



APRILE

PROGRAMMA SETTIMANA SANTA



1 aprile – sabato ore 16:00 Via crucis con tutti i ragazzi del catechismo presso il centro giovanile “il pellicano” (cfr programma a parte)

2 APRILE : DOMENICA DELLE PALME

Ore 10:15 – Davanti al Santuario – Benedizione delle palme e processione verso la Chiesa madre dove alle 10:30 sarà celebrata la S. Messa . Ore 18:30 S. Messa.

3-4-5 aprile : S. QUARANTORE PRESSO LA CHIESA S. SEBASTIANO

ore 9,00 S. Messa seguita dall'Adorazione Eucaristica fino alle 12,00.

ore 17,00-18:00 Adorazione Eucaristica –(giorno 3: animata dai Catechisti ; giorno 4 : animata dai ministri straordinari dell'eucarestia ; giorno 5 animata dalle donne cattoliche) .

ore 19,30 Celebrazione dei vesperi e benedizione eucaristica (tranne il giorno 3) .

3 APRILE – VIA CRUCIS CITTADINA

Ore 20.00 Alla presenza di sua Ecc. za rev. Mons. Luigi Renna e con tutte le comunità del vicariato .

6 APRILE: GIOVEDÌ SANTO

Ore 19,00 Celebrazione Eucaristica in “Coena Domini”

Ore 22,30 Veglia comunitaria di preghiera. La chiesa rimarrà aperta fino alle ore 24:00.

7 APRILE: VENERDÌ SANTO digiuno ed astinenza della carne e cibi raffinati

In mattinata Adorazione Eucaristica e tempo per le S. Confessioni

Ore 10,30 Momento di preghiera : Ufficio delle Letture e Lodi mattutine

Ore 16,30 Celebrazione della Passione di Gesù

Ore 18,00 Processione esterna cittadina

8 APRILE: SABATO SANTO

In mattinata nessuna funzione religiosa. Dalle ore 18,30 alle 20:00 SS. Confessioni.

Ore 22,00 Inizio della solenne Veglia Pasquale con la benedizione del fuoco nella Piazza antistante; segue solenne Veglia Pasquale e S.Messa .

9 APRILE : DOMENICA DI PASQUA

SS. Messe ore 10,30 – 18,30.

12 merc Ore 17:00 Gruppo donne Cattoliche

13 giov Ore 20:00 Incontro con i fidanzati

14 ven Ore 20:00 Gruppo giovanile Jonhatan

15 sab Ore 17:15 Incontro con i genitori ragazzi gruppo cresima : S.Tarcisio e S.Pietro

16 dom II° DOMENICA DI PASQUA - S.Messe ore 10:30 e 18:30 - II domenica del salterio

Festa della DIVINA MISERICORDIA- Giornata di fraternità dei fidanzati

17 lun Ore 19:15 Incontro con i genitori gruppo prima comunione S.Rita e S.Chiara

19 mer Ore 17:00 Gruppo donne Cattoliche

Ore 19:00 Gruppo Mater Gratia

20 giov Ore 19:00 Alla Scuola della Bibbia -lectio divina

21 ven Ore 16:30 MADONNA DELLE GRAZIE - incontro di preghiera

Ore 19:00 Incontro con i ministri straordinari dell'Eucarestia

Ore 20:00 Incontro con i giovani gruppo Jonhatan

22 sab Ore 20:00 Gruppo coppie “Tobia e Sara”

23 dom III DOMENICA DI PASQUA S.Messe ore 10:30 e 18:30 - III domenica del salterio

Presentazione dei Cresimandi

26 merc Ore 17:00 Gruppo donne Cattoliche

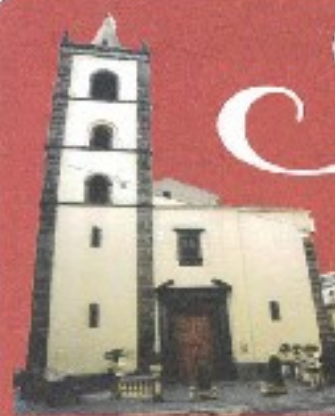
Ore 19:00 Gruppo dei Catechisti

27 giov Ore 19:15 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

28 ven Ore 19:30 Gruppo giovanile Jonhatan

29 sab Ore 20:00 Veglia di preghiera PER LE VOCAZIONI CDV-

30 dom IV DOMENICA DI PASQUA— S.Messe ore 10:30 e 18:30 - IV domenica del salterio



Anno VII- N 53– aprile 2023

FOGLIO INTERNO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA SS. TRINITA' IN BRONTE - CATANIA

Sito web: www.parrocchiass.trinita-bronte.it

e-mail: chiesass.trinita@libero.it - Tel. 095 691 439 - Chiesa SS. Trinità Bronte

EDITORIALE

GRUPPO COPPIE

TOBIA & SARA

Tra le realtà che ci sono in parrocchia, da un po' di anni, ci siamo noi: Gruppo Coppie Tobia e Sara.

Il gruppo nasce da un invito che padre Alfio ha rivolto ad alcuni di noi e che a nostra volta abbiamo rivolto ad altri.

Guidati dal parroco, ci riuniamo una volta al mese nei locali della parrocchia, per pregare e ascoltare la parola di Dio; per affrontare temi riguardanti la vita di coppia e familiare, per uno scambio di esperienze sulla vita cristiana e matrimoniale, per crescere e migliorare il nostro rapporto con Dio, ma anche per confrontarci sul faticoso compito educativo con i nostri figli.

Quasi tutti gli incontri si concludono con la condivisione di qualcosa da mangiare, questo perché tra di noi si è instaurato un rapporto di amicizia che ci fa stare bene insieme.

Il nostro desiderio è di coinvolgere più famiglie possibili, per questo motivo abbiamo organizzato momenti di aggregazione come la Tombolata di Natale; la festa in maschera per Carnevale; il pranzo di San Giuseppe, organizzato per far conoscere ai più piccoli le nostre tradizioni; e da poco siamo stati protagonisti della via Crucis.

Ci auguriamo di crescere sempre più di numero, per questo rivolgiamo l'invito ad ognuno di voi.

Lucia e Maurizio

Solo per...
Amore



Costruire insieme una Comunità Cristiana

Ascolto:
condizione di una buona comunicazione

di Sac. Alfio Daquino

Durante l'anno pastorale in corso, abbiamo affrontato il tema dell'ascolto sotto diverse angolature. Affrontiamo il suddetto tema ,facendoci aiutare dai diversi studi in atto . Partiamo da una domanda : perché è importante l'ascolto nella comunicazione? Perché **se ascolto il mio interlocutore posso connettermi con il suo modo di osservare il mondo e costruire un messaggio che è in grado di comprendere.**

Molte difficoltà nella comunicazione nascono dal fatto che **chi parla e chi ascolta non sono connessi e utilizzano un insieme di significati diversi.** L'ascolto infatti non corrisponde alla sola funzione fisiologica di attivare l'udito: ogni volta che ascoltiamo un'altra persona carichiamo le sue parole dei nostri giudizi, delle nostre opinioni, del nostro modo di intendere le cose. Per questo comunicare è così difficile: **le parole non hanno significati uguali per tutti! Ecco perché alla base di una buona comunicazione c'è l'ascolto ! in psicologia si parla di ascolto attivo e ascolto passivo .**

Ma che vuol dire ascoltare in modo attivo? L'ascolto attivo è una tecnica di comunicazione di tipo asserti-

vo, basato sull'accettazione e l'empatia, utile non solo a promuovere la capacità di esprimere in modo corretto ed efficace le proprie emozioni o argomentazioni, ma anche a saper ascoltare e percepire le ragioni e i sentimenti degli altri, stabilendo quel contatto autentico che può diventare base per relazioni arricchenti ed efficaci.

Ascoltare in modo attivo vuol dire collegarsi all'altro attraverso la meta-comunicazione, cogliere ogni aspetto del messaggio, la postura, il tono di voce, le esitazioni e le emozioni che trapelano da quanto viene detto.È la capacità di dedicare completa attenzione all'ascolto dell'altro, sospendendo i propri giudizi e cercando di acquisire il punto di vista dell'altro per comprendere appieno ciò che vuole comunicare. In questo modo l'ascoltatore **si assume attivamente la responsabilità** di capire contenuti di ciò che viene detto, non fermandosi alle parole ma “ascoltando” tra le righe.

Come esercitare l'ascolto attivo? Per esercitare l'ascolto attivo occorre fare concretamente alcune cose:



PROGETTARE IL CAMMINO SINODALE DIOCESANO I cantieri dell'ospitalità e della casa



“Una donna, di nome Marta, lo ospitò” nella sua casa. Il cammino richiede ogni tanto una sosta, desidera una casa, reclama dei volti. Marta e Maria, amiche di Gesù, gli aprono la porta della oro dimora. Anche Gesù aveva bisogno di una famiglia per sentirsi amato. Le comunità cristiane attraggono quando sono ospitali, quando si configurano come “case di Betania”: nei primi secoli, ne ancora oggi in tante parti del mondo dove i battezzati sono un “piccolo gregge”, l’esperienza cristiana ha una forma domestica e la comunità vive una fraternità stretta, una maternità accogliente e una paternità che orienta. La dimensione domestica autentica non porta a chiudersi nel nido, a creare l’illusione di uno spazio protetto e inaccessibile in cui rifugiarsi. La casa che sogniamo ha finestre ampie attraverso cui guardare e grandi porte da cui uscire per trasmettere quanto sperimentato all’interno – attenzione, prossimità, cura dei più fragili, dialogo – e da cui far entrare il mondo con i suoi interrogativi e le sue speranze. Quella della casa va posta in relazione alle altre immagini di Chiesa: popolo, “ospedale da campo”, “minoranza creativa”, ecc. Richiamandosi all’esperienza della pandemia, nel primo anno del Cammino sinodale, molti hanno evidenziato la fecondità della “casa” anche come “Chiesa domestica”, luogo di esperienza cristiana (ascolto della Parola di Dio, celebrazioni, servizio). Emerge il desiderio poi di una Chiesa plasmata sul modello familiare (sia esso con figli, senza figli, monogenitoriale o unipersonale), ca-

pace di ritrovare ciò che la fonda e l’alimenta, meno assorbita dall’organizzazione e più impegnata nella relazione, meno presa dalla conservazione delle sue strutture e più appassionata nella proposta di percorsi accoglienti di tutte le differenze. Il cantiere dell’ospitalità e della casa dovrà approfondire l’effettiva qualità delle relazioni comunitarie e la tensione dinamica tra una ricca esperienza di fraternità e una spinta alla missione che la conduce fuori. Si interrogherà poi sulle strutture, perché siano poste al servizio della missione e non assorbano energie per il solo automantenimento, e dovrà verificarne sostenibilità e funzionalità. In un “cambiamento d’epoca” come il nostro (cf. Papa Francesco, *Discorso ai rappresentanti del V Convegno Nazionale della Chiesa italiana*, 10 novembre 2015), tale verifica dovrà includere l’impatto ambientale, cioè la partecipazione responsabile della comunità alla cura della casa comune (cf. Laudato si’). Questo cantiere si può aprire anche sugli orizzonti del decentramento pastorale, per una presenza diffusa sul territorio, oltre che sulle strutture amministrative come le “unità pastorali” e simili. Nell’ambito del cantiere sinodale si potrà poi rispondere alla richiesta, formulata da molti, di un’analisi e un rilancio degli organismi di partecipazione (specialmente i Consigli pastorali e degli affari economici), perché siano luoghi di autentico discernimento comunitario, di reale corresponsabilità, e non solo di dibattito e organizzazione.

“Continua dalla 1ª pagina

- Stare in silenzio, ascoltare e non interrompere;
- Guardare l’altro, e mostrare interesse;
- Prestare attenzione a ciò che dice e a come lo dice;
- Rispettare ed accettare, non partire col pregiudizio o almeno metterlo a tacere;
- Essere aperti e flessibili, lasciarsi coinvolgere dal mondo dell’altro;

Verificare la comprensione di quanto ascoltato, ovvero chiedere conferma all’altro di quanto abbiamo inteso. È l’unico modo per avere certezza di avere compreso fino in fondo!

Mettendo in atto questi comportamenti diventa davvero facile la connessione col mondo dell’altro e l’ascolto aumenta e diventa più completo e consapevole. Una volta compreso chi abbiamo di fronte, non sarà difficile costruire una comunicazione adatta a lui.

Sebbene l’ascolto possa “sembrare” facile, ascoltare bene è un dono che non tutti hanno. Migliorare la tua capacità di ascoltare bene ti consentirà di **valutare le situazioni con maggiore chiarezza** e ottenere informazioni su altre persone, sulle loro opinioni e sulle circostanze generali di un evento. Ascoltare bene può impedirti di **interpretare male una situazione** e commettere errori di valutazione, sia a casa che al lavoro.



GRUPPO MARIANO MATER GRATIA

Per il culto e la devozione verso Maria
Si invitano i partecipanti e chi ne vuole fare parte, all’incontro di preghiera e di formazione che si terrà il 19 aprile p.v. alle ore 19:00 in chiesa Madre.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

La S. V. È invitata a partecipare in seduta ordinaria al prossimo incontro del CPP, che si terrà il prossimo 27 aprile alle ore 19:30, presso la Sala P.V. Saitta, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Il Cammino Sinodale in parrocchia: *Il Cantiere della spiritualità popolare*
 2. Mese di Maggio –giugno
 3. Varie ed eventuali
- Certo di una Vostra presenza, porgo i miei saluti.

Bronte 12 aprile 2023

il Segretario del CPP

PEREGRINATIO MARIAE Ed. 2023

In cammino con Maria

Nel mese di Maggio la statua della Madonna visiterà le famiglie della parrocchia. Se la desideri, chiedi alla parroca La modalità



Ci hanno lasciati

- 27-03 Giuseppa Cultraro
31-03 Gorgone Arcangelo



BATTESIMO

- 19-03 Leonardo Salvia

UFFICIO CATECHISTICO PARROCCHIALE

INCONTRI mese aprile 2023

Gli incontri, con i genitori, si svolgeranno in Chiesa

15 aprile : ore 17:15 Gruppo S.Tarcisio e S.Pietro.

17 aprile ore 19:15 Gruppo S.Chiara e S. Rita

28 aprile ore 19:15 Gruppo S. Giovanni B. e S.Maria Goretti.

S. Francesco

ALLA SCUOLA DELLA S. BIBBIA

L’incontro si svolge il 20 aprile p.v. alle ore 19:00 presso la sala P.Saitta.

IL PELLIGANO
Cavalieri Erranti

Grest 2023

Un'estate da sogno insieme a don Chisciotte

Cavalieri Erranti è il titolo della **nuova avventura estiva**, proposta a tutti gli oratori e circoli ANSPI e alle realtà diocesane che intendono vivere un'attività ricca di contenuti interessanti e di "colpi di scena".

Vuoi vivere l'esperienza del grest estivo?

cercasi animatori / trice- collaboratori.

PARTECIPA ALLA SCUOLA DI FORMAZIONE

si inizia venerdì 21 aprile p.v. ore 20:00

Cavalieri Erranti è un'avventura che si sviluppa in 20 puntate ricche di drammatizzazioni, audio-racconti, giochi per fasce di età, proposte di spiritualità e preghiera, laboratori, attività, illustrazioni... per rendere ogni giornata errante indimenticabile.

Cavalieri Erranti è un **percorso di preparazione** alle giornate di attività estiva: per rendere gli animatori veri e propri cavalieri erranti d'estate.

Cavalieri Erranti è una **mapa** che, in allegato al sussidio, aiuterà gli animatori ad avere un quadro sintetico di tutta l'avventura.

Cavalieri Erranti, inoltre, è un **baq** e un **lipo** dedicato al tema.

Cavalieri Erranti prevede, infine, ulteriori **integrazioni online** sul sito estateanspi.it.

Buon viaggio
Cavalieri Erranti

iscrizione presso l'ufficio parrocchiale
o presso il centro giovanile.
Sede degli incontri Centro Giovanile